

# Forum nazionale per l'educazione Musicale

Tavola rotonda Cremona 26 settembre 2015

Valori formativi, principi metodologici e modalità di azione nel contesto educativo musicale.

## ASSOCIAZIONE ITALIANA JAQUES-DALCROZE – AIJD

### AIJD e FORUM

L'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze ha aderito al Forum nazionale per l'Educazione musicale per condividere, incrementare e difendere, sviluppare e migliorare, nel percorso intrapreso con le altre Associazioni, la qualità dell'insegnamento e della diffusione del linguaggio musicale in Italia, nella certezza che questo costituisca uno dei fondamenti che si trovano alla base della crescita e dello sviluppo globale dell'individuo, un suo diritto e fonte vitale di esperienza per la collettività.

### Principi pedagogici del metodo Dalcroze

Il principio pedagogico fondante della Ritmica Dalcroze è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica. Il rapporto tra spazio, tempo ed energia è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

Nella pedagogia dalcroziana la musica è infatti un obiettivo ed un tramite: ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto, che è il fulcro dell'esperienza.

Il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree: musicale, cognitiva, corporea, affettiva, artistica.

### Cenni storici sulla nascita del metodo.

Emile Jaques-Dalcroze, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra; in questo contesto, quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità dei suoi allievi di composizione, dedicò quindi la sua ricerca e le sue esperienze didattiche alla creazione di quella che oggi è conosciuta come Ritmica Dalcroze perseguendo l'obiettivo dello sviluppo parallelo ed integrato della mente, del corpo, della sfera emotiva e dell'estro creativo.

### Educazione alla musica e mediante la musica

L'educazione musicale secondo questo metodo si articola su tre aree di studio:

- **la Ritmica** che sviluppa la capacità di risposta spontanea del corpo alla musica attraverso il movimento;
- **il Solfeggio** che educa l'orecchio e la voce;

- **l'Improvvisazione** che riunisce tutti gli elementi menzionati e libera le potenzialità creative individuali.

Con i bambini o con gli adulti principianti questi tre aspetti del lavoro vengono integrati in singole classi nelle quali gli allievi utilizzano il movimento, la voce e gli strumenti in una varietà di attività che coinvolge l'ascolto, la capacità elaborativa e inventiva.

Gli obiettivi principali del metodo sono:

- sviluppare la personalità nella sua interezza (sfera cognitiva, affettiva, psico-motoria);
- trovare il piacere di esprimersi con il corpo in sintonia con la musica;
- educare l'orecchio e acquisire una comprensione musicale globale e profonda;
- sviluppare la consapevolezza corporea (coordinazione, reazione, dosaggio dell'energia, equilibrio, uso del peso ecc.);
- educare le capacità creative ed artistiche;
- collaborare ed adeguarsi al gruppo, nel rispetto di sé e degli altri.

Il pubblico cui si rivolge il metodo Jaques-Dalcroze è illimitato. E' adatto a tutti, dalla prima infanzia alla terza, quarta, quinta.....età. Oltre ai musicisti professionisti, sono sempre più numerosi gli attori e i danzatori che inseriscono la Ritmica nel loro training. Inoltre si rivela strumento prezioso per tutti coloro che lavorano nel campo educativo e terapeutico.

## **Formazione Dalcroze**

Seguendo i corsi di formazione si acquisisce il **Certificato Dalcroze**, titolo riconosciuto dall'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra e da tutti gli organismi Dalcroze del mondo. Esso conferisce la qualifica di *Rythmicien* e dà diritto all'impiego del nome Dalcroze nella propria professione.

La scuola di formazione italiana fa parte del Dalcroze Eurhythmics International Examinations Board (DEIEB) insieme a Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Australia, Hong Kong, Giappone, Thailandia, Singapore.

Il DEIEB prevede, nei tre anni di studio (400 ore) l'acquisizione dei principi pedagogici dalcroziani, applicabili al curriculum del musicista, del danzatore e dell'attore; questi principi vedono il movimento come principale mezzo di comprensione musicale e per questo motivo l'espressione e la consapevolezza corporea costituiscono alcuni tra gli obiettivi più importanti del corso, a queste ultime si aggiungono uno sviluppo molto approfondito dell'orecchio ritmico, melodico e armonico e lo studio dell'improvvisazione al pianoforte e/o al proprio strumento se non si è pianisti.

Attraverso l'improvvisazione, il musicista formato acquisisce una profonda comprensione e padronanza del linguaggio musicale, tramite una maggiore consapevolezza ritmica, armonica, formale ed espressiva, che costituiranno gli elementi fondamentali del suo percorso artistico e pedagogico. A questo scopo viene svolto un importante lavoro sul repertorio, denominato "*Plastique animée*".

L'autonomia, la creatività e la varietà delle esperienze sulla quale E.J. Dalcroze ha basato il proprio pensiero di pedagogo, caratterizza il *Rythmicien* sia nella sua formazione personale di interprete, sia nel suo intervento didattico.

I Corsi di formazione per docenti sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) direttiva n.90/2003.

**Il Corso di formazione triennale** per l'ottenimento del Certificato è così organizzato:

Materie: Ritmica, Solfeggio, Improvvisazione, Pedagogia/Insegnamento, Esami Scritti.

Primo anno: 100 ore di lezione.

Secondo anno: 120 ore di lezione.

Terzo anno: 140 ore di lezione.

Pedagogia: 40 ore di lezione

### **Attività dell'AIJD**

L' **Associazione Italiana Jaques - Dalcroze - AIJD** è nata nel 1998 in Italia grazie al lavoro instancabile e di pionierismo pedagogico svolto 'sul campo' da Louisa Di Segni-Jaffé al fianco degli allievi, degli insegnanti e degli appassionati ed interessati al metodo e ha dato vita nel tempo a numerose iniziative tra le quali:

- Costituzione dell'Associazione Italiana Jaques – Dalcroze i cui intenti fondamentali sono la diffusione del metodo conosciuto come Ritmica Dalcroze e la promozione dell'insegnamento, dello studio, della pratica e della conoscenza della musica in generale.

- **Iniziative editoriali** di traduzione in lingua italiana degli scritti dalcroziani, presso ERI ed EDT e delle testimonianze internazionali intorno al metodo.

Volumi pubblicati:

*E. J. Dalcroze, Il ritmo la musica e l'educazione, a cura di L. Di Segni-Jaffé, trad. italiana a cura di Ava Loiacono. EDT 2008.*

*S.Martinet, Esplorare il pensiero di Jaques-Dalcroze, ed. Progetti Sonori 2008.*

*L.Giovanna Martini, M. Michela Taddei, Spaziare nella musica, ScuolaFacendo - Carocci Faber, 2006.*

- Creazione del **Centro Dalcroze di Luino** (VA) con la direzione di Ava Loiacono, presidente dell'AIJD.

- Realizzazione di diversi **Corsi di Formazione** sul territorio italiano con sedi principali a Roma presso la UPTER, a Luino presso il Centro Dalcroze, a Firenze presso il CSMA-Centro Studi Musica e Arte e di altri **Corsi e Seminari di introduzione, approfondimento, Formazione Continua e Perfezionamento** del metodo sul territorio nazionale ed in particolare presso le sedi di alcuni Conservatori; tra queste nominiamo le sedi di Bologna, Reggio Emilia, Brescia, Milano, Latina, Benevento, Padova, Ferrara, Lucca, Bari e altre dal 2005 in poi.

- Istituzione di **Corsi estivi Internazionali** sul metodo Dalcroze con sedi in Italia dal 2006 in poi, che hanno ospitato ed accolto le diverse esperienze didattiche internazionali in un clima di scambio e di crescita reciproca e produttiva.

- Ideazione e Realizzazione del **Corso MusicainMovimento** per insegnanti della scuola d'infanzia e primaria e operatori in ambito educativo dal 2015 presso le sedi di Roma e Lucca.

- Realizzazione di **Corsi basati sull'applicazione dei principi del metodo Dalcroze** per bambini, ragazzi, adulti, anziani, musicisti, insegnanti, operatori in campo musicale e didattico, terapisti, danzatori, attori, presso Scuole Statali, Comunali, Scuole di musica, Scuole private e Centri attivi

ed operanti in diversi ambiti sociali, con la presenza e le attività degli insegnanti italiani formati secondo i principi del metodo.

- Realizzazione di un **Bollettino - Rivista dell'AIJD** con notizie ed interventi relativi al metodo dal 2006 in poi.

- Creazione di una **Collana Dalcroziana**, EDUP S.r.l, Roma via Quattro novembre 157-00187, dal 2012.

Volumi pubblicati:

*Ava Loiacono, Sentire e provare. Un percorso di ritmica attraverso i contrasti musicali. EDUP Dalcroziana 2012.*

*Elizabeth Vanderspar, Manuale di Ritmica Dalcroze, a cura di G. Martinelli e L. Di Segni-Jaffé, EDUP Dalcroziana 2013.*

- inoltre su **iTunes** e **Amazon** :

*G. Gavazzi, Fun & Play, metodo per pianoforte Dalcroze, 2013*

## **Contatti**

**Per informazioni su attività, docenti e corsi in Italia consultare:**

il sito [www.dalcroze.it](http://www.dalcroze.it) e le pagine Facebook e Twitter relative alle attività dell'Associazione;  
indirizzi email: [infodalcroze@gmail.com](mailto:infodalcroze@gmail.com), [drolezac@yahoo.com](mailto:drolezac@yahoo.com)

**Centro Dalcroze di Luino (VA), via Don Folli 1/c, tel. 347.2897395**

**UPTER - Roma, via IV Novembre 157- 00187**

**AIJD Sede legale: Roma Via Innocenzo X, 25 – 00152, tel. 347.4413093**

## **MATERIALI VIDEO**

Link ai video presentati al tavolo di confronto pedagogico di Cremona 26-27 settembre 2015:

**Ava Loiacono, Sentire e provare. Un percorso di ritmica attraverso i contrasti musicali. EDUP, 2012.**

<http://vimeopro.com/supsidfa/sentire-e-provare>